

## Telefonia scatta l'allarme: il call center va all'estero

Se il call center parla tunisino. Secondo la Slc-Cgil «in queste settimane grandi aziende di tlc e media stanno accelerando un processo di delocalizzazione di attività in paesi con minori salari e diritti, mettendo a rischio migliaia posti di lavoro».

A preferire lidi meno attenti ai diritti dei lavoratori sarebbero, tra gli altri, Telecom Italia, Vodafone, Wind, H3G e Sky. Gruppi che, secondo il sindacato, «stanno riducendo in questi mesi le attività nel nostro paese, affidando servizi di customer care e di back office ad aziende in Romania, Albania e Tunisia, con gravi rischi occupazionali e con una qualità offerta ai consumatori enormemente inferiore».

Per questo Slc-Cgil proporrà nei prossimi giorni a Cisl e Uil di richiedere un tavolo specifico al ministero del Lavoro e al ministero delle Attività produttive, «dove consegneremo tutta la documentazione in nostro possesso». «Il fatto - si legge in un comunicato - già in sé grave, diviene oggi drammatico. Soprattutto in un momento di difficoltà del paese e

## Nuove frontiere Romania, Albania e Tunisia tra i paesi preferiti dai gruppi Tlc

con decine di imprese di call center in Italia che hanno scommesso su una competizione basata sulla qualità e non sulla gara a chi paga di meno i lavoratori o con meno tutele». «Come Slc-Cgil chiediamo alle imprese e al governo di condividere una moratoria in materia di licenziamenti e di delocalizzazioni di attività oggi lavorate in Italia». ♦

Ugo Sposetti, le compagne e i compagni della Direzione nazionale Ds partecipano al dolore di Gianni Casali e dei suoi familiari per la scomparsa della sua cara mamma

**TERESA**

→ **Scontro sui numeri:** secondo la Cgil il ministro è «inattendibile»  
→ **Sono almeno 200mila** nella Funzione pubblica (scuola esclusa)

# Migliaia di precari sono a rischio Brunetta insulta chi «li mitizza»

**La Cgil denuncia: sono sbagliati i numeri del ministro, i precari della Funzione pubblica sono duecentomila (scuola esclusa) e il ministro risponde: «Mi fa schifo chi mitizza la figura del precario...»**

**MASSIMO FRANCHI**ROMA  
economia@unita.it

In attesa del fatidico 30 giugno, data in cui migliaia di precari perderanno il posto nella Pubblica amministrazione, Cgil e ministro Brunetta continuano a scambiarsi stoccate. Consapevole della sovraesposizione mediatica dell'esponente del governo, questa volta la Funzione pubblica gioca d'anticipo. Invece di rispondere al solito show del ministro ad un convegno Cnel, si cerca di ribaltare i ruoli andando all'attacco del monitoraggio Brunetta sugli atipici nella Pubblica amministrazione, la cui ultima versione (ma non era quella del 30 marzo?, Ndr) è datata 28 aprile. Qui si legge che i «regolarizzabili» (precari con almeno 36 mesi di contratti e un concorso superato) secondo

la legge Prodi sono 15.746, Sicilia esclusa (che la regione guidata da Lombardo con i suoi 18mila sia un caso a parte è l'unica cosa che mette d'accordo i due contendenti).

**DATI DIVERSI**

I dati della Cgil sono molto diversi e si basano sul Conto annuale della Ragioneria generale dello Stato 2007, con l'avvertenza che nel frattempo «le cose sono anche peggiorate»: «I precari sono 200 mila (scuola esclusa), 57 mila perderanno il posto il 30 giugno, 120 mila a fine anno», snocciola il segretario Fp Cgil Carlo Podda. Come si spiegano dati così diversi? «Il monitoraggio di Brunetta non è attendibile: su 9.903 enti, hanno risposto solo 4.027. Insomma, un falso in bilancio». La Fp Cgil rilancia la richiesta del leader Pd Franceschini sulla moratoria di un anno con prolungamento dei contratti e, assieme a Cisl e Uil, nella contrattazione per gli Enti locali ha chiesto una proroga di 36 mesi.

La Fp Cgil ha poi fatto apparire tre categorie di fantasmi (al monitoraggio Brunetta). Claudia, una dei 650 precari degli Uffici immigrazione delle Questure italiane, tutti vin-

citori di concorso nel 2008. Lorena, una dei 1.894 precari della Croce Rossa ancora al lavoro solo grazie alle convenzioni con le Regioni che in molti casi non saranno rinnovate. Andrea, uno dei 13 mila dirigenti di primo livello della Sanità, medici che gestiscono Pronto soccorsi in tutt'Italia e che non saranno riconfermati. Tutti si ritroveranno il 30 giugno a Roma per la "Giornata del precario", manifestazione che la Fp Cgil vorrebbe organizzare assieme agli altri sindacati coinvolgendo il mondo dello spettacolo, sensibile a questo tema, come ha dimostrato la proiezione del documentario "Caro Parlamento" di Giacomo Faenza.

Brunetta si è arrabbiato e ha reagito sostenendo che «chi mitizza la figura del precario con attività sindacale, letteraria o filmografica,

**IN QUESTURA**

**Cento lavoratori cassintegrati in Questura per svolgere mansioni amministrative: lo propone il presidente della Provincia di Milano Penati, ma il ministro Maroni non risponde.**

mi fa letteralmente schifo e mi fa venire l'orticaria». Secondo Brunetta mitizzare la figura del precario è «una strumentalizzazione politica». I precari, ha concluso, «non possono e non devono essere una classe sociale, ma una forma di passaggio». ♦

**IL LINK****LE INIZIATIVE DELLA CGIL**  
www.cgil.it**6 Maggio 1959    6 Maggio 2009**  
**CESARE PASSA**  
**Partigiano**

A cinquant'anni dalla scomparsa le figlie Gianna, Gloria e Matilde lo ricordano con immutato affetto e rimpianto, come esempio di vita e di combattente antifascista per la libertà e la giustizia del Paese.

Per la pubblicità su  
**l'Unità**  
publikompass

**AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE "SAN CARLO" (POTENZA)**  
**AVVISO DI GARA - PROCEDURA APERTA**  
Appalto per l'intermediazione e il collocamento funzionale degli ambianti del D.A. di Oncologia - CIG (SIMOG) 0894049029  
Criterio: offerta del prezzo più basso mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, ai sensi dell'articolo 82, comma 2, lettera b), d.lgs. n. 163 del 2006. Lavori: categoria prevalente dei lavori: «Impianti tecnologici», categoria «OG1»: classifica I-E euro 341.536,06, importo complessivo dell'appalto: euro 648.074,87 di cui: esecuzione dei lavori (soggetti a ribasso): euro 640.298,39; oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso): euro 7.776,48; lavorazioni scopribili e subappaltabili: «OG1»: classifica I: euro 172.760,66 «OG6»: classifica I: euro 133.778,15. Le offerte, accompagnate dalla documentazione amministrativa, alla cauzione provvisoria e quant'altro previsto in conformità al bando integrale di gara, devono essere presentate all'Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo", presso l'Ufficio Protocollo Generale, via P. Petrone - CAP 85100 - Potenza (Pz), entro il termine perentorio delle ore 13:00 del 25.05.2009. Il bando integrale è pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Potenza e sulla G.U.R.L. n. 48 del 24.04.2009 e può essere scaricato, unitamente alle informazioni e agli atti opuscoli e richiami, dal sito dell'Azienda <http://www.ospedale.sancarlo.it>. Recapiti: Telefono: +39.0971.613007 - Fax +39.0971.613006  
Ing. Giovanni De Cecco

**Per Necrologie - Adesioni - Anniversari**Rivolgersi a **PK publikompass****Lunedì-Venerdì ore 9.00 - 13.00 14.00 - 18.00**  
**solo per adesioni Sabato ore 9.00 - 12.00**  
**06/4200891 - 011/6665211**